

## 61, Riflessioni sulla Parola della XXXIII Domenica del tempo ordinario - A

IV GIORNATA MONDIALE DEI POVERI. Messaggio: "Tendi la tua mano al povero"

Tre domeniche e tre parabole per valutare l'esperienza terrena:

1. Dom. 8 nov. **Ecco lo Sposo**, andiamogli incontro. 5 ragazze stolte senza olio e 5 sagge con l'olio.
2. **OGGI: A ognuno un capitale (i talenti) da investire: devi rischiare con coraggio.**
3. Dom. 22 nov. **Un giudizio** che valorizza quello che abbiamo fatto al più piccolo dei nostri fratelli.

### Lo sposo è partito e non sappiamo quando ritornerà.

Prima di partire chiama i suoi di casa, si affida alle loro capacità, **crede in loro**.

Ha un progetto, quello di **farli salire di condizione**: da dipendenti a **con-partecipi**, da servi a **figli**. *A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.* **Nessuna indicazione** sul modo di gestire i talenti, piena fiducia, rispetto della loro **libertà**.

Tra la Sua Incarnazione e la venuta finale si colloca **il tempo presente**, **tempo della Chiesa**: tempo di impegno e **responsabilità**; tempo dell'attesa e dell'innamoramento.

### Al termine della nostra vita

Al momento del ritorno e del rendiconto, I servi vanno per restituire: **Bene**, servo buono!

e **Dio rilancia: ti darò potere su molto, entra nella gioia del tuo Signore.**

Ognuno è chiamato a **produrre amore, a dare vita, un di più di vita, e il risultato** per sé, per gli altri e per Dio **è la gioia**.

E poi è il turno del terzo servo, quello che **ha paura**.

La prima di tutte le paure, la madre di tutte, è **la paura di Dio**:

*so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso...ho avuto paura.*

**Paura di Dio** – Una spiritualità del "proibito", del "peccato", del "castigo", del merito e demerito.

**Un Dio fiscale, esigente, meglio non esporsi al rischio** di perdere il talento.

**Un Dio preoccupato della sua santità, freddo, lontano, disinteressato delle cose terrene.**

Questa **immagine distorta** di un Dio duro, è **il contrario del Dio di Gesù**, che dà la vita per te.

Questa spiritualità genera la **mentalità del servo pauroso e non del figlio**.

**Se** credi a un Dio padrone duro e spietato, allora tutta la vita diventa un inferno.

**Per questa immagine sbagliata, la vita diventa sbagliata**, angosciata, il luogo di un esame temuto,. e **il dono diventa**, come per il terzo servo, **un incubo: ecco ciò che è tuo, prendilo.**

**Se** credi a un Signore che **offre tutto** e non chiede indietro nulla,

che **crede in noi** e ci **affida** tesori, follemente generoso ci affida se stesso nei Sacramenti, che intorno a sé **non vuole dipendenti** e rendiconti, **ma figli**,

**Se** credi al **Dio-famiglia-Trinità-Misericordia infinita**

allora entri nella **gioia di moltiplicare con lui la vita per te e per... FRATELLI TUTTI.**

*Chi non impiega i propri doni amando, finisce inevitabilmente per perderli e per sprecare la vita.*